

## CORILICOLTURA LUCANA SOSTENIBILE - CORILUS

### Membri del gruppo

#### Capofila GO

CNR-ISPC  
(Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale)  
Tito Scalo (PZ)

#### Imprese agricole

RETE DI IMPRESA BASILICATA IN GUSCIO

(N. 41 aziende)

#### Enti di ricerca

CNR-ISPC  
UNIBAS-SAFE  
UNISA-DIFARMA



Regione: Basilicata

PSR Basilicata 2014-2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Risorse finanziarie  
250.000,00 Euro

Inizio luglio 2018  
Fine luglio 2021

#### Il nostro network

- CLUSTER LUCANO DI BIOECONOMIA
- MICROFILIERE
- GAL CITTADELLA DEL SAPERE
- GAL IRPINIA-VALLO LAURO BAIANESE-PARTENIO

## IL PROBLEMA AFFRONTATO

In Basilicata si registrano diverse problematiche relative al settore frutticolo, che limitano le possibilità di sviluppo anche del settore corilicolo.

Le principali criticità sono: scarsa conoscenza delle potenzialità attitudinali dei terreni; scarso utilizzo di tecnologie colturali innovative (che renderebbero questo tipo di coltivazione più sostenibile dal punto di vista dell'utilizzo delle risorse ambientali); mancata redditività della coltivazione del nocciolo nei primi 5 anni post-impianto; scarsa documentazione ed informazione sulla tradizione produttiva storica di questa coltura ai fini della sua valorizzazione e dell'eventuale riconoscimento di un marchio di origine.

## LE ATTIVITÀ

**CNR- ISPC** studio del cambiamento del paesaggio rurale (anche attraverso tecniche di landscape/land management) a seguito dell'installazione di nuovi impianti corilicoli; recupero dati storici sulla coltivazione del nocciolo e tradizioni ad essa collegate in Basilicata.

**Team SAFE** azione di "agroforestry": applicazione di una nuova integrazione al reddito, diversificazione produttiva e trasferimento di una nuova metodologia di contenimento delle infestanti, grazie all'introduzione dell'allevamento delle ovaiole in pollai mobili opportunamente modificati.

**Rete di Impresa Basilicata In Guscio** trasferimento delle tecniche innovative che vengono applicate nei corileti impiantati.

**UNISA-DIFARMA** verifica dell'andamento delle coltivazioni, del metodo applicato e la computazione del LCA al fine di verificare l'efficacia di questa coltivazione negli areali lucani.

## RISULTATI REALIZZATI E ATTESI

#### RISULTATI ATTESI DAL CNR-ISPC

Report su vocazione storica della coltivazione di frutta in guscio in Basilicata ed evidenziazione e caratterizzazione delle modifiche al paesaggio rurale a seguito della diffusione della corilicoltura in determinate aree studio.

#### RISULTATI REALIZZATI DAL Team SAFE

- composizione floristica delle interfile e individuazione delle specie vegetali utilizzate dalle ovaiole;
- performance produttive delle ovaiole e tempi di turnazione del pascolo;
- campionamento e analisi del terreno pre e post pascolamento;
- pubblicazione in pre-print sulla rivista Italian Journal of Agronomy - Growth control of herbaceous ground cover and egg quality from an integrated poultry-hazelnut orchard system;

#### RISULTATI ATTESI DAL Team SAFE

- diversificazione e multifunzionalità produttiva, integrazione al reddito aziendale;
- miglioramento qualità prodotto e target ambientali: qualità uova - sostenibilità.

#### RISULTATI REALIZZATI DAL DIFARMA

- Carta Attitudine Climatica produzione corilicola in Basilicata
- Software (Excel) gestione irrigazione sistema nocciolo
- Installazione sensoristica per gestione irrigazione e nutrizione sistemi corilicoli
- GIS Rete in Guscio

## SOLUZIONI INDIVIDUATE DAL GO

Sperimentazione e applicazione di metodologie innovative:

1. redazione della carta regionale di attitudine dei suoli lucani alla produzione corilicola;
2. valutazione e diffusione di tecnologie colturali sostenibili, definite in base alle risposte vegeto-produttive ed alle differenti tecnologie colturali innovative utilizzate;
3. diversificazione e multifunzionalità produttiva con l'introduzione di allevamenti animali di bassa corte (ovaiole) come integrazione al reddito aziendale e per il contenimento delle infestanti;
4. recupero della memoria storica dell'antica tradizione corilicola locale per efficaci strategie di valorizzazione;
5. incentivo alla diffusione della corilicoltura in Basilicata anche come soluzione e contrasto all'abbandono delle aree rurali interne ed allo spopolamento.



## COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

Coordinati dal Capofila CNR-ISPC, in collaborazione con gli altri partners ed in particolare con la Rete di Impresa Basilicata in Guscio si sono sviluppate: giornate tecniche con gli imprenditori; riunioni in itinere di coordinamento e monitoraggio dello stato di avanzamento; veicolazione delle informazioni verso gli stakeholder; diffusione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti vs. R.R.N. e R.Europea dell'EIP; articoli su riviste divulgative e scientifiche, social media. Conferenza stampa iniziale. Sito web dinamico e multilingua: [www.corilus.it](http://www.corilus.it)

Team CNR-ISPC: Canio A. Sabia (Resp. Scient.), D. Gioia, A. Maggio

Team SAFE: C. Cosentino (Resp. Scient.), P. Freschi, S. Fascetti, M. Rubino, A. Dimotta, G. Pecora, M. Musto, L. Vignozzi, R. Paolino, A. Calluso

Team DIFARMA: G. Celano (Resp. Scient.), R.P. Aquino, E. De Falco, P. Del Gaudio, T. Mencherini, P. Picerno, P. Russo, F. Sansone

Contatti:

Leader Project e UO CNR-ISPC: Canio A. Sabia - [canioalfieri.sabia@cnr.it](mailto:canioalfieri.sabia@cnr.it);  
Direzione scientifica e UO DIFARMA Giuseppe Celano - [gcelano@unisa.it](mailto:gcelano@unisa.it);

UO SAFE: Carlo Cosentino - [carlo.cosentino@unibas.it](mailto:carlo.cosentino@unibas.it)  
UO Rete INGUSCIO [info@corilus.it](mailto:info@corilus.it)